



Ratifica Scambio di note per il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano

A.C. 795

Dossier n° 38 - Schede di lettura
14 febbraio 2023

Informazioni sugli atti di riferimento

| | |
|--------------------------|---|
| A.C. | 795 |
| Titolo: | Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022 |
| Iniziativa: | Governativa |
| Numero di articoli: | 4 |
| Date: | |
| presentazione: | 20 gennaio 2023 |
| Commissione competente : | III Affari esteri |
| Sede: | referente |

Premessa

Il disegno di legge in esame reca l'autorizzazione alla ratifica e l'esecuzione dello **Scambio di note verbali fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022 concernente la proroga per ulteriori cinque anni della** vigenza dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano, firmato a Beirut il 21 giugno 2004, ratificato ai sensi della [legge n. 126 del 2006](#) ed entrato in vigore, per la durata di cinque anni, rinnovati **per altri cinque**, a partire dal 16 settembre 2006. Da ultimo l'Accordo è stato prorogato, con riferimento al quinquennio 2016-2021, con legge [29 luglio 2019, n. 79](#).

Come rilevato dal Governo nella relazione illustrativa allegata al disegno di legge di ratifica, il Libano rappresenta un paese di prioritaria importanza per l'Italia anche in virtù del ruolo giocato dal Libano nel processo di stabilizzazione e pacificazione dell'area mediterranea e medio-orientale.

A tal proposito, il Governo ricorda, in particolare, il contributo dell'Italia alle **missioni Unifil e MIBIL** (*vedi infra*).

In ambito ONU, l'Italia partecipa all'*International Support Group (ISG) for Lebanon*, formato dai cinque membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, a cui nel settembre 2013, su iniziativa dell'allora Segretario generale *pro tempore* Ban Ki-Moon e dell'allora Presidente libanese, Michel Suleiman, si sono aggiunti, i rappresentanti di Italia e Germania, Unione europea e Lega araba. La costituzione dell'ISG consegue ad un appello del Consiglio di sicurezza per un forte e coordinato sostegno internazionale inteso ad assistere il Libano nei settori in cui esso è più colpito dalla crisi siriana, compresi l'assistenza ai rifugiati e alle comunità ospitanti, il sostegno strutturale e finanziario al governo, il rafforzamento delle capacità delle forze armate libanesi, chiamate a sostenere uno sforzo senza precedenti per mantenere la sicurezza e la stabilità, sia all'interno del territorio sia lungo il confine siriano e la *Blue line*.

Si ricorda che l'Italia partecipa a diverse missioni internazionali in Libano.

Dal 1979, l'Italia fa parte della missione UNIFIL (*United Nations Interim Force in Lebanon*), di cui è attualmente il **maggiore contributore** di truppe insieme all'Indonesia.

Gli assetti italiani sono costituiti da 1.169 unità di personale militare di cui 53 femminile, 368 mezzi terrestri, 7 mezzi aerei e un assetto navale impiegato nella *Maritime Task Force* di UNIFIL. Il contingente italiano svolge molteplici attività operative, principalmente mirate al controllo del territorio con particolare riferimento alla c.d. Blue Line, ossia la linea di demarcazione tra Libano e Israele.

La partecipazione italiana alle missioni internazionali in Libano

Dall'inizio della seconda fase della missione UNIFIL (agosto 2006), per quattro volte è stato scelto quale UNIFIL *Head of Mission e Force Commander* (HoM/FC) un Generale Italiano. Unifil
Il personale italiano, oltre ad essere impiegato nell'ambito del Comando di UNIFIL a Naqoura, è inquadrato nel Sector West della Joint Task Force Lebanon, di cui è Framework Nation.

L'Italia, partecipa, inoltre, - con 162 unità di personale militare, un mezzo navale ed un mezzo aereo-, alla missione bilaterale (**MIBIL**), volta a incrementare le capacità complessive delle Forze di sicurezza libanesi (LAF), sviluppando programmi di formazione e addestramento preventivamente concordati con le autorità libanesi. MIBIL

La missione si inquadra nell'ambito delle iniziative del sopra richiamato **'International support Group for Lebanon**. A seguito di specifica richiesta delle autorità libanesi e se le condizioni di sicurezza lo consentono, possono altresì essere svolti compiti di assistenza al verificarsi di emergenze di natura umanitaria o ambientale. Nel 2022 l'assetto navale impiegato nella missione ha svolto altresì attività di presenza e sorveglianza nel Mediterraneo Orientale.

Per approfondimenti si rinvia al dossier " [Autorizzazione e proroga delle missioni internazionali nell'anno 2022](#) ".

Si segnala, infine, che nella deliberazione del Consiglio dei ministri dello scorso 15 giugno, - concernente la relazione analitica sulle missioni internazionali in corso e sullo stato degli interventi di cooperazione allo sviluppo a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, **riferita all'anno 2021**, anche al fine della loro proroga per l'anno 2022 (**Doc. XXVI n. 5** reca)- Il Governo ha fatto presente che nel 2021, nell'ambito dell'attività di cooperazione civile-militare (CIMIC), "sono stati realizzati diversi progetti a elevato e immediato impatto sulla popolazione (*Quick Impact Projects*)". Con particolare riferimento al Libano, l'impegno nazionale si è concretizzato in una serie di attività CIMIC per circa € 800.000, per la realizzazione di n. 36 progetti nelle seguenti macro aree/settori di intervento: - **supporto essenziale all'ambiente civile**: settori igienico-sanitario, energia elettrica, acqua, salute, per concorrere, in particolare, a mitigare le problematiche connesse alla gestione dei rifiuti solidi urbani e delle acque reflue in alcune località essendo l'emergenza rifiuti una problematica rilevante nel paese, con incidenza diretta anche sulla salute pubblica e conseguentemente su quella dei *peacekeeper* che operano a stretto contatto con la popolazione civile;
- **amministrazione civile**: settori forze di sicurezza, autorità locali, sport e cultura;
- **infrastrutture civili essenziali**: settore rete viaria, per concorrere a incrementare e migliorare la viabilità in alcune municipalità, tramite l'asfaltatura di tratti stradali e costruzione di muri di contenimento, garantendo il necessario supporto alle autorità locali a beneficio del successo della missione. Attività di cooperazione civile-militare in Libano

Contenuto dello Scambio di Note

Lo scambio di Note verbali, oggetto di autorizzazione alla ratifica da parte del Parlamento, è composto dalla Nota verbale dell'ambasciata d'Italia a Beirut n. 1679 del 3 agosto 2021 e dal riscontro positivo del Ministero degli esteri della Repubblica del Libano n. 768 del 21 aprile 2022, ricevuto dalla nostra rappresentanza diplomatica in data 6 maggio 2022. Scambio di Note verbali tra Italia e Libano

Nel dettaglio, con la Nota n. 1679 l'Ambasciata d'Italia a Beirut ha proposto all'altra Parte la proroga dell'Accordo di cooperazione del 2004 nel settore della difesa per un periodo addizionale **di cinque anni, fino al 16 settembre 2026**. La Nota prevede che l'Accordo sarà concluso al momento del ricevimento da parte dell'Italia della Nota Verbale di risposta da parte libanese; l'entrata in vigore dell'Accordo così prorogato è fissata al ricevimento della notifica del completamento delle procedure di ratifica italiane.

In attesa di tale notifica e considerata la presenza significativa di militari italiani nel territorio libanese, è assicurata l'applicazione provvisoria di tutte le previsioni inserite nell'Accordo, in attesa del perfezionamento delle procedure di ratifica da parte italiana.

Come precisato nella relazione tecnica, anch'essa allegata al disegno di legge, lo scambio diplomatico in trattazione **non modifica alcune delle previsioni** in esso inserite, ma si limita esclusivamente a prolungarne la vigenza per ulteriori 5 anni, fino al 2026.

A sua volta nell'ATN il Governof a presente che il "documento negoziale costituisce un preciso impegno politico assunto dal Governo italiano con il Governo del Libano in materia di cooperazione nel settore della Difesa e della sicurezza, in un quadro di salvaguardia dei reciproci interessi in termini di miglioramento delle capacità militari nel campo addestrativo, tecnologico ed industriale, ed in conformità con la normativa europea, per la Parte italiana, e gli obblighi assunti a livello internaziona

costituisce un preciso impegno politico assunto dal Governo italiano con il Governo del Libano in materia di cooperazione nel settore della Difesa e della sicurezza, in un quadro di salvaguardia dei reciproci interessi in termini di miglioramento delle capacità militari nel campo addestrativo, tecnologico ed industriale, ed in conformità con la normativa europea, per la Parte italiana, e gli obblighi assunti a livello internazionale".

Contenuto dell'Accordo di cooperazione nel settore del 21 giugno 2004

Il testo dell'Accordo si compone di **11 articoli** preceduti da un breve **Preambolo**.

La collaborazione tra le Parti si basa, ai sensi dell'**articolo 1**, sul principio di reciprocità, ed investe (**articolo 3**) i seguenti settori: operazioni umanitarie e *peace-keeping*; rispetto dei trattati internazionali in materia di sicurezza *difesa, e controllo degli armamenti; industria militare; interscambio di materiali di armamento; organizzazione, formazione e addestramento delle Forze armate; questioni relative alla polizia militare; medicina, storia e sport militari*.

L'**articolo 2** affida ai Ministeri della difesa dei due Paesi l'organizzazione delle attività oggetto della cooperazione. È inoltre prevista l'eventualità che si stipulino successive Intese a completamento dell'Accordo in esame e che si redigano programmi di cooperazione tra le rispettive Forze armate.

L'**articolo 4** stabilisce le forme e le modalità di attuazione della cooperazione militare nei settori individuati e concordati dalle Parti. Sono previsti incontri e visite di delegazioni ufficiali dei rispettivi Ministeri della Difesa e del personale militare; svolgimento di esercitazioni; scambi di esperienze, di informazioni e di pubblicazioni; organizzazione di attività culturali e sportive.

L'**articolo 5** riguarda la promozione degli scambi di materiali d'armamento appartenenti a tipologie aeree, navali e terrestri, nonché di materiali delle trasmissioni; tali scambi potranno avvenire per opera delle due Amministrazioni statuali, o anche di privati debitamente autorizzati. La disposizione, agevolando l'applicazione delle procedure relative al controllo ed alle attività connessi con gli armamenti, intende favorire il reciproco approvvigionamento di materiali di interesse delle rispettive Forze armate attraverso "operazioni dirette da Stato a Stato oppure tramite società private autorizzate dai rispettivi Governi".

L'**articolo 6** disciplina le modalità di finanziamento delle attività di cooperazione sulla base del principio di reciprocità, stabilendo i criteri per la ripartizione delle spese connesse con lo scambio di visite previste dall'Accordo.

Il Paese ospitante si farà carico delle spese di trasporto interno, di vitto e, se esiste disponibilità di strutture militari, dell'alloggio da offrire alle delegazioni invitate. Il paese ospite deve invece provvedere al viaggio di andata e ritorno, alla retribuzione e ad eventuali compensi da versare al personale inviato, nonché alle spese per assicurazione in caso di malattia o incidente. L'assistenza sanitaria d'urgenza è assicurata dal Paese ricevente, mentre gli oneri per il rimpatrio sono a carico del Paese ospite.

Per il personale non appartenente a delegazioni ufficiali le modalità di copertura dei costi saranno stabilite di volta in volta da singole intese.

Gli eventuali danni provocati dal personale militare in missione saranno risarciti dalla Parte inviante (**articolo 7**).

L'**articolo 8** concerne la competenza giurisdizionale sul personale ospite nel quadro della collaborazione prevista dall'Accordo in esame, che spetta al Paese ospitante per infrazioni punite in base alla propria legislazione, e allo Stato di invio per i restanti profili.

L'**articolo 9** disciplina il trattamento di informazioni, documenti e materiali che le Parti potranno scambiarsi nello svolgimento delle attività di cooperazione militare. È garantito l'uso esclusivo di tali informazioni e materiali per gli scopi contemplati ammessi dalla Parte di origine di essi, nonché un trattamento di riservatezza non inferiore a quello accordato alle medesime informazioni dall'ordinamento del Paese di origine delle stesse. Il trasferimento a terzi di informazioni, documenti e **materiali per la difesa** è soggetto alla preventiva approvazione scritta della Parte cedente.

In tema di controversie sull'applicazione dell'Accordo, l'**articolo 10** rinvia a negoziati tra le Parti.

L'**articolo 11**, infine, reca le clausole di rito relative all'entrata in vigore e alla durata dell'accordo, fissata per un periodo di cinque anni, con tacito rinnovo per uguale periodo, salvo denuncia di una delle Parti con un preavviso di sei mesi. L'Accordo potrà inoltre essere modificato previo consenso delle Parti e le eventuali modifiche entreranno in vigore con le stesse modalità previste per l'entrata in vigore dell'Accordo, ossia alla data di ricezione della seconda delle due notifiche con le quali le Parti si saranno comunicate ufficialmente l'avvenuto espletamento delle rispettive procedure di ratifica.

Contenuto del disegno di legge di ratifica

Il disegno di legge A. C. 795 recante "Ratifica ed esecuzione dello Scambio di Note verbali concernente il rinnovo dell'Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica del Libano del 21 giugno 2004, fatto a Beirut il 3 agosto 2021 e il 21 aprile 2022" è costituito da 4 articoli.

Gli articoli **1 e 2** recano rispettivamente l'**autorizzazione alla ratifica** e l'**ordine di esecuzione dell'Accordo**.

L'**articolo 3 stabilisce la clausola di invarianza finanziaria** e prevede che dall'attuazione delle attività derivanti dallo Scambio di Note non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il **comma 2** stabilisce che le amministrazioni competenti provvedono alle attività previste con le risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.

L'**articolo 4** dispone l'entrata in vigore della legge il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Relazioni allegata

Il disegno di legge in esame contiene, oltre alla relazione illustrativa, una relazione tecnica e un'analisi tecnico normativa.

E' inoltre allegata al disegno di legge la Dichiarazione di esclusione dall'A.I.R. in quanto il provvedimento in esame rientra nella categoria dei disegni di legge di autorizzazione alla ratifica di trattati internazionali.

Rispetto delle competenze legislative costituzionalmente definite

Il provvedimento s'inquadra nell'ambito delle materie di cui al secondo comma, lettera a), dell'art. 117 della Costituzione, riservate alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.